Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio del Rappresentante dello Stato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

LA Prefettura/UTG di Bari, l'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti del minore, la Provincia di Bari, il Comune di Bari, il Tribunale per i Minorenni di Bari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, la Questura di Bari, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari, la Polizia Postale e delle Telecomunicazioni di Bari, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Università degli Studi di Bari, l'Azienda Sanitaria Locale di Bari, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, il Comitato Nazionale UNICEF

PREMESSO CHE

la Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Puglia ha segnalato un sensibile incremento di talune condizioni di disagio degli adolescenti manifestatesi, recentemente, anche attraverso comportamenti violenti di particolare gravità posti in essere, talvolta, dagli stessi ragazzi contro se stessi, coetanei ed adulti;

è opportuno valutare i percorsi fin qui attivati dalle competenti Istituzioni per limitare il fenomeno sopra evidenziato ed incrementare le strategie operative individuate;

si ravvisa l'esigenza di promuove iniziative sempre più efficaci e condivise, volte a contrastare fenomeni di "dipendenze" varie (anche derivanti dall'uso improprio delle tecnologie smart), di violenza e discriminazione, compresi quelli che si verificano tra minori;

si ritiene doveroso, altresì, pur prendendo atto della sempre più mirata attività svolta dalle Forze dell'Ordine sul versante della repressione dei reati e dalle Agenzia educative, incidere ulteriormente nell'azione di prevenzione attraverso varie e coordinate forme di collaborazione, soprattutto, con il mondo della scuola, del privato sociale e degli Ordini professionali;

si ravvisa l'opportunità, inoltre, di coinvolgere anche le famiglie promuovendo concrete azioni di sensibilizzazione in tema di affettività ed educazione alla genitorialità, per rendere maggiormente partecipi gli adulti nei percorsi di crescita dei propri figli;

SI CONVIENE quanto segue:

ART.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

Oggetto

Oggetto del Protocollo d'Intesa è l'istituzione di percorsi di collaborazione tra le parti firmatarie al fine di promuovere, ciascuno per le sue specifiche funzioni, una azione di sistema che miri al benessere in ambito scolastico attraverso la prevenzione e il contenimento del disagio giovanile, visto nei suoi molteplici aspetti e manifestazioni.

ART.3

Funzioni specifiche delle Parti

La Prefettura si impegna a:

- Promuovere, senza onere finanziario alcuno a carico dell'Amministrazione dell'Interno, le iniziative di rete ritenute utili in ambito provinciale ed a curare la realizzazione di un confronto allargato su eventuali problematiche correlate ai fenomeni suindicati, al fine di un sempre più efficace rapporto tra gli Enti interessati e per l'individuazione di eventuali, conseguenti iniziative derivanti dal presente protocollo;
- Collaborare con i Soggetti della rete per consentire un costante monitoraggio dei fenomeni in questione;
- Collaborare con le Amministrazioni e gli Enti firmatari per la programmazione e realizzazione di progetti ed iniziative mirate;
- Realizzare occasioni di confronto allargato sui temi individuati, di divulgazione delle azioni condotte e dei risultati conseguiti;
- Favorire la partecipazione di propri operatori a momenti di formazione e di aggiornamento interistituzionale promossi nell'ambito delle attività sviluppate in attuazione del protocollo.

L'Ufficio del Garante Regionale dei diritti del minore:

L'Ufficio, istituito con L.R. 19/06 (Art. 30), si impegna, nell'ambito del presente protocollo, a:

- diffondere una cultura rispettosa dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza;

- promuovere iniziative a favore dell'esercizio dei diritti di cittadinanza da parte dei minori;

- collaborare con Enti locali ed Istituzioni scolastiche per agevolare l'obbligo scolastico anche da parte dei minori che vivono in contesti sociali a rischio di esclusione;

- partecipare alle riunioni di coordinamento progettuale;

- Collaborare alla progettazione e realizzazione dei momenti di formazione/informazione;

- Contribuire alle azioni di promozione dell'iniziativa e di diffusione dei materiali e documenti prodotti.

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia si impegna a:

- promuovere un'azione di sistema che coinvolga le istituzioni scolastiche nell'attivazione di strategie ed iniziative volte a favorire il ben-essere della persona/alunno, considerata nella sua unità psico-fisica;
- individuare percorsi formativi destinati a dirigenti scolastici e docenti; atti a favorire il contenimento dei fenomeni di disagio-devianza-svantaggio e migliorare l'azione educativa in ambito scolastico;
- creare una rete di scuole per rendere più incisiva l'azione della Scuola sul territorio, al fine di fronteggiare in maniera coesa le problematiche adolescenziali;
- collaborare con i singoli enti della task force nella programmazione e nella realizzazione di azioni di prevenzioni e d'intervento riguardanti il disagio; a tal fine si ravvisa l'opportunità di attivare per il primo anno una fase di sperimentazione;
- incoraggiare le scuole ad una maggiore apertura al territorio per la realizzazione di un sistema formativo integrato;
- mettere a disposizione del gruppo le informazioni relative alla realtà socio-economica e territoriale in cui operano le scuole;
- collaborare nell'individuazione di strumenti di rilevazione circa le modalità e le tecniche utilizzate dalle scuole per affrontare queste problematiche, al fine di monitorarne l'efficacia;
- curare una pubblicazione che possa essere di ausilio alle scuole sulle diverse problematiche

La **PROVINCIA di BARI** si impegna a promuovere e realizzare:

- azioni di divulgazione e sensibilizzazione rispetto agli Ambiti territoriali e ai soggetti del terzo settore, per la divulgazione di una cultura a favore dei minori e della tutela della loro

personalità, con particolare riferimento alla sensibilizzazione e informazione sull'affidamento familiare, quale strumento per la prevenzione del disagio minorile;

- azioni di formazione per le famiglie e i singoli disponibili all'affido;

- azioni di supporto alle coppie in difficoltà, attraverso l'attività dell'Ufficio di Mediazione Civile e Penale, al fine di evitare, nelle fasi di separazione, gravi pregiudizi ai minori coinvolti.

Il Comune di Bari si impegna a:

-intervenire nella rete con il pieno coinvolgimento dei Servizi socio-educativi municipali;

-favorire la conoscenza da parte delle scuole dei Servizi per i cittadini, erogati dal Comune di Bari, orientarti alla prevenzione del disagio dei ragazzi;

-realizzare degli sportelli di ascolto per gli adolescenti presso i Centri di Ascolto per le Famiglie comunali;

-avviare, in forma sperimentale, percorsi di prevenzione alle dipendenze e di educazione alla legalità per adolescenti;

-partecipare ai tavoli di lavoro e collaborare con i singoli enti firmatari per la programmazione e la realizzazione di progetti per la prevenzione del disagio e della dispersione.

Il Tribunale e la Procura per i Minorenni di Bari si impegnano a:

- Contribuire, nella fase di studio dei vari aspetti del disagio minorile, fornendo i dati disponibili e l'esperienza giuridica e specialistica anche della componente onoraria.

La **Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, la Polizia Postale e delle Comunicazioni di Bari** si impegnano :

- Senza alcun onere finanziario a carico delle rispettive Amministrazioni, a collaborare, con le modalità e le forme ritenute opportune, alle attività promosse dalla rete interistituzionale,

partecipando, eventualmente, con propri operatori, anche a percorsi di formazione/informazione rivolti ai soggetti interessati.
In particolare, per la Polizia Postale e delle Comunicazioni di Bari, le iniziative in argomento verrà armonizzata con le attività istituzionali ed i progetti della Specialità.

L'Università si impegna, senza onore finanziario alcuno a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a:

-partecipare alle riunioni di coordinamento progettuale

-mettere a disposizione la propria esperienza nel campo della ricerca scientifica a favore dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza a sostegno dell'individuazione delle procedure più idonee a sostenere gli interventi suddetti;

-elaborare e realizzare progetti di formazione e di intervento individuati dal Comitato di coordinamento rivolta ai minori, famiglie e operatori scolastici e sociali

-monitorare, valutare i progetti realizzati, al fine di renderli scientificamente disponibili.

-partecipare alla cura e realizzazione di una pubblicazione che possa essere di ausilio alle scuole, e non solo, sulle suddette problematiche,

- collaborare alla diffusione locale e nazionale sulle attività svolte.

La **ASL di Bari** si impegna a:

-Collaborare a tutte le iniziative di rete utili per fronteggiare eventuali criticità relative alla popolazione di minore età.

-Istituire un Ufficio Aziendale per la ricezione ,smistamento e orientamento della richiesta di intervento, che abbia la funzione di snodo e di orientamento delle richieste e delle necessità delle scuole.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari si impegna a:

- collaborare alla formazione, in particolare sul cyberbullismo e sull'adescamento online;

- fornire assistenza psicologica per la diagnosi precoce e la cura nelle condizioni di violenza all'infanzia;

- garantire il supporto specialistico nell'ambito della Raccolta di Sommarie Informazioni, tale azione viene svolta su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari e della Procura della Repubblica presso il Tribunale civile e penale di Bari;

- facilitare l'accesso alle rete dei servizi del territorio per i minori e le famiglie che giungono presso l' Azienda Ospedaliera.

Il **Comitato Nazionale UNICEF** si impegna a:

-Garantire, promuovere e diffondere i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

-Promuovere l'ascolto dell'infanzia e dell'adolescenza, la partecipazione e la progettazione attiva al proprio benessere personale e sociale

-Partecipare alle attività di coordinamento, sensibilizzazione e formazione rivolta ai minori, famiglie e operatori scolastici e sociali

-Contribuire al monitoraggio, verifica e valutazione delle risultanze emerse nella progettazione

-Contribuire alla lettura, l'analisi e la rilevazione dei dati qualitativi e quantitativi emersi dalle pratiche sperimentate e realizzate (raccolta dati e informazioni statistiche)

-Promuovere le buone pratiche già esistenti nelle scuole e lo scambio delle stesse tra i diversi ordini e gradi, anche attraverso la propria rete di Scuole che aderiscono al progetto nazionale (Miur-Unicef) di "Scuola amica dei bambini e delle bambine"

-Facilitare all'accesso alle rete dei servizi di prevenzione, protezione e cultura dei diritti presenti sui territori.

ART. 5

Comitato

Gli Enti firmatari, per le finalità suindicate, si impegnano ad istituire un Comitato di coordinamento che resterà in carica un triennio, ulteriormente prorogabile, composto dal componente effettivo e supplente, designati dagli stessi Enti firmatari.

Il Comitato:

- definirà il programma delle iniziative e dei progetti coerenti con le finalità suindicate;
- individuerà piani operativi per la realizzazione di tali attività;
- predisporrà le azioni conseguenti;
- procederà ad un costante monitoraggio degli interventi concordati.

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Protocollo d'Intesa saranno concordati appositi accordi attuativi, che per l'Università dovranno essere approvati dai competenti Organi di Governo, per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

ART. 6

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Tre mesi prima della scadenza, le parti valuteranno le attività svolte e ne concorderanno il proseguimento per il triennio successivo. Dopo la sottoscrizione sarà a carico delle parti firmatarie il completamento delle procedure necessarie per garantire l'efficacia dello stesso.

Bari, 22 ottobre 2014

Il Prefetto della provincia di Bari _____

Il Garante Regionale per il Minore _____

Il Presidente della Provincia di Bari _____

Il Sindaco del Comune di Bari _____

il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari _____

il Procuratore della Repubblica presso
il Tribunale per i Minorenni di Bari _____

il Questore della provincia di Bari _____

il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Bari _____

il Dirigente della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni di Bari _____

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia _____

Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio del Rappresentante dello Stato

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bari _____

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari _____

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari _____

il Presidente del Comitato Nazionale UNICEF _____